

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio del 31/12/2012

Compagne e compagni,

Il giorno 7 giugno 2012, si è tenuta presso la sede della FILCAMS-CGIL Nazionale la riunione del Collegio Sindacale per la verifica contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Per quanto di nostra competenza, e per le analisi effettuate, possiamo affermare che il Bilancio d'Esercizio della FILCAMS-CGIL Nazionale, è stato redatto nel rispetto delle leggi e delle norme statutarie previste in materia, nonché delle Direttive impartite dal Regolamento del piano unico dei conti della CGIL Nazionale.

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2012, che viene posto alla vostra approvazione, è rappresentato sinteticamente attraverso i valori del suo stato patrimoniale e del rendiconto economico, e viene di seguito così evidenziato:

Stato Patrimoniale:

• Totale attività:	€ 8.791.953,30
• Totale passività	€ 8.541.786,98
• Avanzo economico d'esercizio	€ 250.166,32
• Patrimonio netto	€ 1.775.638,26

Conto Economico:

• Ricavi	€ 6.242.293,33
• Costi	€ 5.992.127,01
• Avanzo economico d'esercizio	€ 250.166,32

Attività di vigilanza

Con riferimento alle funzioni di vigilanza a noi assegnate, abbiamo provveduto al controllo contabile riscontrando la corretta tenuta della contabilità sociale ed una conseguente rilevazione nelle scritture contabili dei fatti salienti della gestione; le verifiche svolte ci consentono di esprimere una valutazione positiva circa l'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I principi contabili adottati risultano essere in continuità, e pertanto comparabili a quelli dell'esercizio precedente, anche alla luce delle nuove disposizioni previste in materia dal regolamento della CGIL, e pertanto soddisfano le indicazioni avanzate da questo collegio in occasione della relazione al bilancio d'esercizio dell'anno precedente.

La relazione dell'Amministratore ed i prospetti di bilancio messi a nostra disposizione, riflettono gli aspetti fondamentali della gestione patrimoniale, economica e finanziaria al 31/12/2012 e gli accadimenti economici rilevati ai fini contabili, sono basati sul criterio di competenza.

Abbiamo pertanto acquisito dagli amministratori conoscenza ed informazioni circa l'analisi delle singole voci di entrata ed uscita da noi richieste, potendo confermare sia l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile sia l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente gli eventi della gestione economica e finanziaria. Il procedimento di revisione è stato eseguito sulla base di verifiche a campione prendendo in

esame le voci di entrata e di uscita, sulle quali non abbiamo particolari osservazioni o anomalie da segnalare.

Fatti salienti della gestione

Nel bilancio posto alla vostra approvazione, riteniamo doveroso evidenziare alcuni fra gli accadimenti più significativi della gestione finanziaria ed economica del 2012 che oltre ad essere stati oggetto della nostra verifica, vogliono offrire al Comitato Direttivo alcuni spunti di riflessione:

- lo stato patrimoniale nella gestione delle **attività**, registra una liquidità fra cassa e banche in considerevole aumento rispetto ai dati dell'anno precedente passando da un valore di € 2.453.155,40 ad € 4.200.698,76. Tale incremento riscontrabile anche nel conto economico, è in gran parte dovuto ad entrate derivanti dai contributi erogati in favore delle Organizzazioni Sindacali (Filcams, Fisascat e Uiltucs) in relazione alla promozione e diffusione dei fondi di assistenza sanitaria integrativa EST e Quas previsti dal rinnovo del CCNL del commercio del 2011. Le analisi dei movimenti contabili evidenziano come la quasi totalità delle risorse in entrata a tale titolo, e che non transitano più attraverso la Società Controllata CE.MU., vengano erogate ai territori per le finalità previste. Altra voce rilevante nelle attività, è rappresentata da un ulteriore investimento per € 300.000,00 effettuato presso la banca UGF.

- Fra le voci relative alle **passività**, va segnalata una ulteriore flessione dei debiti verso le strutture rispetto al 2011 e rappresentato dalle quote COVELCO/COASCO che conferma la tendenza ad un'erogazione tempestiva delle ripartizioni spettanti ai singoli territori, mentre nella sezione relativa ai debiti verso fornitori, il valore registrato è influenzato negativamente per gran parte, da fatture relative all'esercizio 2012 per un valore di € 145.200,00 e non ancora saldate nei confronti della Società CE.MU. Nelle voci fondi diversi, è stata decisa dagli amministratori una diversa ripartizione degli stessi con un aumento consistente del fondo spese congresso per € 1.000.000,00 in funzione delle prossime scadenze che l'organizzazione sarà chiamata ad affrontare, e la costituzione del fondo sede e foresterie in quanto sono previsti nel corso del 2013 i lavori per la realizzazione di una scuola formazione presso la sede nazionale.

- Fra le voci dei **costi**, come già segnalato, hanno un peso rilevante, i contributi relativi ai progetti per assistenza e previdenza e alle strutture per il loro consolidamento e reinsediamento territoriale, mentre aumentano le spese per l'attività politica e organizzativa anche in funzione della fase di crisi che coinvolge tutti i settori della categoria.

Ulteriore rilievo va dato all'incremento dei costi relativi alle attività internazionali che vedono la Filcams sempre più presente e impegnata in tale ambito. Infine, risulta completamente ammortizzato il costo sostenuto per l'acquisto di ulteriore quota dello stabile della sede nazionale.

- Per quanto riguarda i **ricavi**, aumentano i contributi sindacali derivanti dalla canalizzazione in funzione del buon andamento del tesseramento che cresce in termini percentuali di circa 8% rispetto al 2011, ma che vede la media della quota tessera in flessione e passare da un valore di € 71,87 ad € 69,29. Il dato va sicuramente ricondotto ad un aumento degli iscritti dovuto in gran parte alle molte crisi aziendali in atto, e alle iscrizioni dei lavoratori durante i periodi di disoccupazione o di cassa integrazione. Rimane da questo punto di vista invariato il giudizio espresso già negli esercizi precedenti, in relazione al peso preponderante delle entrate frutto della bilateralità e delle quote di assistenza contrattuale (circa il 63%). Mentre di converso, le sole entrate derivanti da contributi sindacali, non risulterebbero oggi sufficienti a garantire un'adeguata sostenibilità

economica alla stessa struttura nazionale per come oggi è organizzata ed articolata. Il Collegio Sindacale invita pertanto in tale contesto, la Segreteria e il Comitato Direttivo a porre le dovute attenzioni agli scenari nuovi che stanno emergendo e che coinvolgono tutta la categoria sia in relazione alle disdette della contrattazione collettiva ai vari livelli, sia per l'approssimarsi di una stagione di rinnovi contrattuali sicuramente complicata e dagli esiti incerti anche per le ricadute negative che potrebbero determinarsi nell'ambito della bilateralità.

- Per ultimo il Collegio Sindacale, nell'invitare gli amministratori a redigere i bilanci futuri nel rispetto dei tempi definiti statutariamente, esprime l'auspicio che entro breve tempo la Filcams-CGIL sia in grado di definire, secondo quanto indicato anche nelle raccomandazioni della confederazione, l'elaborazione di un proprio **Bilancio Sociale** non visto come strumento alternativo ma integrativo e complementare al bilancio d'esercizio per una maggiore diffusione e conoscenza della categoria da parte non solo dei suoi iscritti, e che riesca a far emergere attraverso un processo comunicativo analitico, realistico e non meramente economico, le criticità ma anche le potenzialità di un'organizzazione sindacale complessa come la Filcams-CGIL in un contesto sociale ed economico in continuo mutamento.

Siamo convinti che il bilancio sociale se assunto in modo non rituale e formale, potrà essere sicuramente uno strumento utile all'elaborazione delle azioni più efficaci che di volta in volta verranno messe in campo, contribuendo ad una maggiore visibilità dell'organizzazione verso l'esterno e probabilmente, al perseguimento di un maggiore consenso sociale.

Compagne e compagni, il Collegio Sindacale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio per l'anno 2012 così come redatto, ringrazia tutta la struttura amministrativa ed organizzativa per la collaborazione che ci è stata fornita ed augura al Comitato Direttivo, un buon lavoro.

Roma, 17 giugno 2013

Il Collegio Sindacale

*Giuseppe Di
Pietro
Ruth Sibilo
Richard
[Signature]*